

# sette sere

BASSA ROMAGNA | anno XVI | n. 23 | 4 giugno 2011 | euro 1,50

REDAZIONE IN CORSO MATTEOTTI 3, 48022 LUGO (telefono 0545/900388) -  
PUBBLICITÀ IMMEDIA (0542/010292) - ABB. ANNUO EURO 45,00, SEM. EURO 30,00 -  
POSTEITALIANESPA-SPEDIZIONEINA.P.D.L.353/03(CONV.L.46/04)ART.1COMMA1,CN/BO-FILIALEDIRAVENNA.



## Genitori in prima linea per i giovani disabili

Il progetto della coop. sociale Isola per realizzare una residenza protetta per ragazzi in difficoltà nel capannone artigianale di via Bedazzo a Lugo. La presidentessa Laghi: «Doppia vocazione residenziale e lavorativa».

Matteo Mingazzini

A Lugo sta nascendo una nuova struttura per aiutare i disabili: si tratta dell'immobile che si trova in via Bedazzo 24, il cui destino è però legato alla solidarietà che il territorio sarà in grado di esprimere.

Tutto ha inizio nel 2006, quando un gruppo di genitori si è unito nell'associazione «Genitori siamo qui», per fare fronte alle difficoltà dei ragazzi disabili; l'intento è fin dall'inizio quello di dare un contributo effettivo all'assistenzialismo sociale del territorio lughese, attraverso iniziative di intrattenimento e di integrazione. Nel 2008, poi, l'associazione decide di dotarsi di un «braccio operativo» che sia in grado di concretizzare una vera e propria struttura residenziale e aggregativa: nasce quindi la cooperativa sociale onlus Isola, priva di colore politico, della quale fanno parte 8 soci fondatori e la stessa associazione Genitori siamo qui, che raccoglie un centinaio di soci.

Il progetto è fin da subito ambizioso: 700 mq di immobile da destinare a sei posti letto al primo piano e una mensa, spogliatoi, uffici e laboratori al piano terra, su una superficie complessiva di 1500 mq. L'edificio è di proprietà della cooperativa, alla quale è stato donato per gran parte del valore (i 2/3) dalla Fondazione Banca del Monte di Lugo. «Stiamo lavorando a questo progetto da tre anni - racconta la presidentessa Fulvia Laghi -, e finalmente sono iniziati i lavori di adeguamento della struttura; purtroppo non siamo ancora in grado di dire quando questa verrà inaugurata, perché ci mancano ancora dei fondi».

La cifra che serve per completare

**SOLIDARIETA' | Il progetto della residenza protetta della coop. Isola di Lugo**

# Genitori in prima linea per aiutare i giovani disabili



SOPRA: LA STRUTTURA DI VIA BEDAZZO  
A DESTRA: UN PARTICOLARE DEI LAVORI

i lavori di adeguamento dell'immobile è di 350mila euro su un totale che supera ampiamente i 500mila euro. Il primo aiuto concreto, oltre a quello della Fondazione, è infatti arrivato dalla Re-

gione, che ha approvato il progetto e contribuito con il 50% delle spese fin'ora sostenute.

«Stiamo cercando privati o associazioni disposte a dare una

mano, fermo restando che vogliamo rimanere un'associazione libera da vincoli sia a livello politico, sia a livello di impegno

Raffaele Clò, direttore Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo  
**«Un grande esempio di solidarietà»**

La coop Isola, nata per iniziativa da genitori di ragazzi con disabilità anche gravi, è un importante esempio di sussidiarietà ai massimi livelli. Si tratta di un intervento molto importante e apprezzato: non mancherà il sostegno e il riconoscimento del sistema pubblico, ma i genitori si sono responsabilmente fatti parte attiva per dare una risposta per stare vicino a chi vive situazioni di grave difficoltà. Un'opera che ha meri-

tato il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e che speriamo possa entrare in funzione al più presto. Un esempio di solidarietà che nobilita la nostra gente, non solo intenta a far festa, ma in grado di fare grandi cose per il futuro. (s.sta.)



sociale. La comunità avrà una doppia vocazione: residenziale, aperta a tutti coloro che non hanno una famiglia in grado di seguirli, e lavorativa, aperta a chiunque; noi soci siamo quasi tutti genitori che conoscono in prima persona le difficoltà da affrontare quando si ha un figlio disabile».

«I ragazzi non saranno semplicemente parcheggiati lì - continua Fulvia -, ma potranno svolgere attività che gli consentiranno di sentirsi parte della società ed eventualmente essere poi collocati in un vero e proprio posto di lavoro».

Inizialmente, la «casa» sarà in grado di ospitare fino a 25 ragazzi durante il giorno, oltre ai 6 posti letto (più uno per l'operatore). «Questo è il tetto stabilito per una struttura catalogata come socio assistenziale, ma in un secondo momento vorremmo convertirla in socio riabilitativa, per potere alzare il tetto massimo d'utenza».

La struttura, che potrà operare attraverso convenzioni pubbliche e private, garantirà inoltre nuovi posti di lavoro: «Ovviamente tutto il personale sarà qualificato», sottolinea la Laghi.

## L'Isola «felice»

Per contribuire alla realizzazione della struttura di via Bedazzo, è possibile fare donazioni alla cooperativa sociale Isola, che ha sede a Lugo in corso Garibaldi 116. Il codice Iban per le sottoscrizioni dall'Italia è IT 18J0854223801022000155988 (Dall'estero: IT18J0854223801022000155988 ICRAITMMF20).